



COMUNE DI BOVOLONE

Provincia di Verona

Bovolone (VR) – Piazza Scipioni n. 1 – tel. 045/6995111 – fax. 045/6995264 – e-mail: amministrazione@bovolone.net

Copia

**Ordinanza n. 99
registro ordinanze**

OGGETTO: **LIMITAZIONE DI UTILIZZO DELL'ACQUA A FINI POTABILI ED IGIENICO-SANITARI FINO AL 31 AGOSTO 2017 PER DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CRISI IDRICA**

IL SINDACO

Considerato l'andamento climatico in essere, che determina nel periodo estivo periodi di forte siccità con ondate di calore prolungate e persistenti, e le elevate temperature che già dalle prime settimane di giugno hanno toccato punte di 34/36°C (dati www.arpa.veneto.it);

Preso atto che il Comune di Bovolone:

1. con deliberazione di C.C. 39/2010, esecutiva, ha riconosciuto il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico, nonché la promozione dell'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili;
2. all'art. 36 bis dello Statuto vigente riconosce l'acqua bene come indispensabile per la vita;

Considerato che la Regione Veneto:

1. con Ordinanza n. 46 del 18.04.2017 ha dichiarato lo stato di crisi idrica su tutto il territorio della Regione Veneto, a seguito delle anomale condizioni meteoriche, ponendo alcune limitazioni ai prelievi irrigui;
2. con Ordinanza n. 70 del 16.05.2017 ha confermato lo stato di crisi idrica suddetta;

Vista la richiesta ricevuta al prot. n° 15486 del 15.06.2017 da parte di Acque Veronesi Scarl, gestore del Servizio Idrico Integrato di emissione di un'ordinanza per la limitazione dell'utilizzo dell'acqua potabile ai soli fini potabili ed igienico-sanitari;

Ritenuto condivisibile emettere un provvedimento restrittivo limitato al periodo estivo, al fine di garantire a tutta la popolazione la sufficiente e necessaria quantità di acqua potabile;

Considerato che Acque Veronesi Scarl con la nota richiamata dimostra la necessità del presente provvedimento consigliando il sindaco di:

- “vietare l'utilizzo dell'acqua potabile per l'irrigazione di orti e giardini, per il lavaggio di automezzi, per il riempimento di piscine e quant'altro non si strettamente necessario ai fini del fabbisogno umano”;
- permettere l'eventuale utilizzo dell'acqua potabile proveniente dalla rete idrica pubblica per gli scopi vietati, unicamente dalle ore 21.00 alle ore 06.00;
- emettere il presente provvedimento con validità sino al 31.08.2017, riservando la modifica della tempistica e i contenuti in relazione all'andamento meteorologico;

Preso atto dal gestore del S.I.I. che la stessa richiesta è stata sottoposta anche agli altri 13 Comuni, ai quali giunge l'acqua derivata dall'acquedotto bovolonese, al fine di determinare sull'intero ambito un'azione sinergica e coordinata, certamente più efficace nella preservazione dell'acqua potabile;

Visto il Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs 267/2006 art. 50;

Visto il D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Parte Terza;

Visto il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, approvato con DCRV n. 107/2009 e successivi provvedimenti di aggiornamento/perfezionamento;

ORDINA

- 1) ***di limitare l'utilizzo dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto ai soli fini potabili ed igienico-sanitari a partire dalla data odierna e fino al 31 agosto 2017.***
- 2) ***di vietare l'utilizzo della stessa risorsa idrica per tutti gli usi differenti da quelli potabili ed igienico-sanitari (a titolo esemplificativo: irrigazioni orti e giardini, lavaggio di automezzi, riempimento di piscine ... e quant'altro non sia strettamente necessario ai fini del fabbisogno umano): tale uso è consentito esclusivamente dalle ore 22.00 alle ore 06.00, a partire dalla data odierna e fino al 31 agosto 2017.***

DISPONE

Il periodo di efficacia e le modalità di utilizzo della risorsa acqua proveniente da pubblico acquedotto, disposti con il presente provvedimento, potranno subire modifiche, in relazione alle temperature e all'andamento climatico stagionale.

Il Corpo di Polizia Locale è incaricato della vigilanza sulla corretta esecuzione di quanto ordinato nel presente provvedimento.

Il mancato rispetto delle disposizioni prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fissata da € 25,00 a € 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs 267/200 e ss.mm.ii.

Nel contempo:

INVITA

ad un uso sostenibile della risorsa acqua al fine di tutelarla in termini quantitativi e qualitativi, con comportamenti ed azioni responsabili, come a titolo esemplificativo:

1. limitare l'utilizzo della risorsa idrica, estratta anche dai pozzi privati, ai soli fini potabili ed igienico-sanitari;
2. riparare prontamente le perdite di acqua, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, ecc..;
3. installare sui rubinetti i dispositivi frangigetto che, mescolando l'acqua all'aria, consentono di risparmiare la risorsa idrica pur disponendo di un flusso necessario per le operazioni di lavaggio;
4. utilizzare sciacquoni con dispositivi per la differenziazione del flusso d'acqua;
5. utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare piante e fiori;
6. impiegare lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico;
7. preferire la doccia al bagno, evitando di far scorrere liberamente l'acqua mentre ci si insapona;
8. non far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba.

Il presente provvedimento viene:

- pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bovolone fino al 31 agosto 2017;
- reso noto alla cittadinanza tramite manifesti, sito internet istituzionale e stampa locale;
- inviato per quanto di competenza:
 - Al Comando di Polizia Locale - sede
 - Alla Società Acque Veronesi Scarl - Lungadige Galtarossa 8 – 37133 VERONA
 - Alla Società CAMVO Via dell'Aviere, 29, 37051 Bovolone (Vr)

Avverso la presente Ordinanza può essere presentato ricorso al TAR del Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi della Legge 205/2000, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, ai sensi del DPR 24.11.1971 n 1199.

IL SINDACO

F.to Emilietto Mirandola

Bovolone, 20-06-2017